

Uccise il padre, ridotta la pena per Biggiogero

Pubblicato: Mercoledì 19 Giugno 2019



La Corte d'Appello di Milano ha condannato **Alberto Biggiogero** ad **11 anni di carcere e 3 di libertà condizionata**, modificando **la pena di primo grado** che aveva previsto 14 anni di carcere e oltre a tre anni di casa di cura e custodia (il vecchio ospedale psichiatrico giudiziario).

Biggiogero, noto alle cronache come testimone chiave del caso Uva, era stato condannato per **l'omicidio del padre Ferruccio, avvenuto nel febbraio del 2017**, ucciso con tre coltellate al petto, al culmine di una lite.

La sentenza è arrivata oggi dopo che l'avvocato **Stefano Bruno** ha trovato un accordo col procuratore generale **Laura Gay**: «Da parte mia c'è massima soddisfazione perchè avevamo presentato motivi di appello piuttosto forti. Abbiamo trovato un accordo con il pubblico ministero per un patteggiamento in appello (formula reintrodotta con la recente riforma Orlando). A cambiare la pena ha concorso, sostanzialmente, il passaggio dall'equivalenza delle attenuanti sulle aggravanti, alla prevalenza delle prime sulle seconde. Questo ha permesso di ridurre la condanna da 14 a 11 anni, con la libertà vigilata per un minimo di 3 anni al posto della casa di cura e custodia».

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it

